



Provincia di Alessandria

DIREZIONE AMBIENTE

Servizio Energia

Oggetto: D.Lgs. 190/2024 e smi. Istanza di Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico). **Convocazione Conferenza dei Servizi Asincrona.**

Proponente: Domani Solare 2 Srl - sede impianto: Strada Provinciale 85, Sale (AL).

ORGANO TECNICO Conferenza dei Servizi Asincrona del 12.01.2026

Il 09.01.2025 è pervenuta istanza ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e smi depositata dalla ditta Domani Solare 2 S.r.l., con sede in Via Aurelio Nicolodi, 5/A, Parma (protocollo Provincia 1151 del 10.01.2025) per il rilascio di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica (agrivoltaico), denominato "San Vigilio", in comune di Sale - Strada Provinciale 85 - con relative opere di connessione nei comuni di Sale e di Castelnuovo Scrivia (potenza complessiva 11.975,04 kWp).

Vista l'emanazione del D.Lgs. 190/2024 ad oggetto "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili*", considerato che l'istanza in oggetto è stata depositata ex D.Lgs. 387/2003 e smi, in data 09.01.2025, successivamente all'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative vigenti che hanno abrogato l'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e smi, ai fini del corretto svolgimento dell'iter amministrativo è stato richiesto (con nota 4480 del 27.01.2025) alla Ditta di adeguare la documentazione fornita alle nuove disposizioni normative sopravvenute.

Con nota del 27.03.2025 (protocollo Provincia 16234 del 27.03.2025), la Proponente ha inviato l'adeguamento richiesto dell'istanza di Autorizzazione ex D.Lgs 190/2024.

Con nota n. 31128 del 10.06.2025, ai sensi dell'art. 9 comma 4 D.Lgs. 190/2024 smi, è stato richiesto alle Amministrazioni interessate di verificare, per i profili di rispettiva competenza, la completezza della documentazione pervenuta, e di comunicare le eventuali integrazioni occorrenti.

Dall'esame dei pareri pervenuti, è emersa la necessità di richiedere integrazioni documentali e pertanto con nota n. 38426 dell'11.07.2025 è stato richiesto alla Proponente di fornire le necessarie integrazioni entro i termini fissati dal medesimo articolo.

Il 29.07.25 la Proponente ha avanzato istanza motivata (prot. Provincia 41924 del 31.07.2025) di proroga di 90 giorni per il deposito delle integrazioni, concessa con nota n. 43780 dell'08.08.2025.

In data 07.11.2025 la Ditta ha provveduto a fornire le informazioni documentali richieste (protocollo Provincia 58597 del 11.11.2025), integrate a correzione di errore materiale il 27.11.25 (protocollo Provincia 61921 del 27.11.2025), che sono state esaminate e ritenute complete.

Quanto sopra premesso ai sensi dell'articolo 9, commi 5 e 9 D.Lgs. 190/2024 e smi, secondo le modalità fissate dall'articolo 14 e seguenti della L. 241/1990 e smi, è stata convocata **Conferenza dei Servizi** in forma semplificata e modalità **Asincrona** (art. 14-bis L. 241/1990 e smi) ai fini della valutazione dell'istanza depositata con richiesta agli Enti e Servizi coinvolti di trasmettere al Servizio Energia **entro il 12.01.2026** proprio parere o contributo tecnico comprensivo di eventuali richieste nelle materie di rispettiva competenza in merito alla documentazione depositata dalla Ditta.

Riassunto delle caratteristiche tecniche dell'impianto

Di seguito vengono sintetizzate le caratteristiche dell'impianto nel suo complesso:

Potenza impianto: 10,975 MWp

Superficie occupata dall'impianto: 18,8 ha

Numero di moduli: 18144

Potenza moduli: 660Wp

Superficie occupata dai moduli: 4,91 ha

Produzione annuale: 20,106 GWh/anno

Trattasi di un impianto agrivoltaico da 10.975,04 kWp di potenza, installato su inseguitori mono-assiali. Il progetto include anche tutte le opere necessarie per la connessione alla rete elettrica pubblica che verranno meglio riassunte nel paragrafo specifico.

I terreni sono classificati in II (seconda) classe di Capacità d'uso ovvero suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture agrarie.

Inquadramento Catastale

Mappali *Comune di Sale*: Foglio 4, Particelle 81, Foglio 16, Particelle 77,78,79,80,81,83, 84,85,126,221 per un totale di mq 59.880 e Foglio 4, Particelle 52,53,54,55,56,80, Foglio 16, Particelle 5,6,10,11,12,13,22,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,52,82,(112),115,133,140,141, 142,143,222,286 (in parte), 288 (in parte), 289 (in parte) per un totale di mq 158.388.

Totale complessivo 218.268 mq. Il mappale 112 del foglio 16 non compare in istanza.

Titolo giuridico di disponibilità dell'area e procedura espropriativa

Per i terreni direttamente interessati dall'intervento in progetto risultano allegati contratti preliminari, sottoscritti dal Proponente con le Proprietà, volti ad attestare la disponibilità temporanea delle aree, destinate alla realizzazione dell'impianto. Di seguito valutazione legale:

Sono stati prodotti due contratti preliminari di compravendite sottoscritti nanti il notaio [omissis...] in data 23.02.2024, contratti ove il promissario acquirente è individuato in Iren green generation tech s.r.l., l'uno con i sigg.ri [omissis...] riferito ai mappali siti in Comune di Sale, foglio 4 particella 81, foglio 16, particelle 77, 78, 79, 80, 81, 83, 84, 85, 221 [omissis...] e foglio 16 particella 126 [omissis...]; l'altro con i sigg.ri [omissis...] riferito a mappali siti nel Comune di Sale, foglio 4, particelle 52, 53, 54, 55, 56, 80, foglio 16 particelle 26, porzione AA, e porzione AB, particella 27, foglio 16 particelle 27, 10, 11, 12, 13, 29, 30, 31, 33, 34, 115, 289 (quest'ultima per una sola porzione oggetto di frazionamento), 112 (per la quota della metà), 82, 222, 32 (per la quota della metà), 35, 36, 52, 140, 141, 142, 143 - [omissis...] - foglio 16 particelle 5, 6, 133, 286, (quest'ultimo per la sola porzione di 3000 mq circa da frazionare), 288 (quest'ultima per la sola porzione di mq.1700 circa da frazionare), particella 32 (per l'ulteriore quota della metà), 35, 36, 52, 140, 141, 142, 143, 112 (per l'ulteriore quota della metà) [omissis...] foglio 16 particelle 37, 22 e 28. - [omissis...] -

Le particelle sopra elencate risultano indicate nell'istanza di autorizzazione ex art. 9 d.lgs. 190/2024. Non è chiaro, in relazione alla particella 26 quali siano le porzioni AA e AB previste dal titolo. Tutte le particelle risultano anche graficamente indicate nell'elaborato prodotto ove vengono indicati sia l'impianto che le opere di connessione, con i riferimenti catastali (4.7_PTO_08_inquadramento catastale opere di connessione).

Le particelle interessate comprendono una estensione di 218.268 mq.

Entrambi i preliminari prevedono che la stipula del definitivo dovrà avvenire entro 30 gg successivi al termine indicato al punto 5) del contratto.

Si tratta della condizione sospensiva apposta che prescrive che entro 24 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi, dalla data di sottoscrizione (e quindi entro il 23/2/2026) il contratto è subordinato al verificarsi a) della formale accettazione del preventivo di connessione; - circostanza già verificatasi - b) all'ottenimento da parte del promissario acquirente delle autorizzazioni per l'installazione e l'esercizio dell'impianto - circostanza non ancora verificatasi - c) al decorso dei termini di legge per l'impugnativa dei provvedimenti autorizzatori.

Viene comunque previsto che le predette condizioni sono poste nell'esclusivo interesse della parte

promissaria acquirente che ha anche facoltà di rinunciarvi.

Al promissario acquirente viene accordato un diritto di recesso unilaterale dal contratto ai sensi dell'art. 1373 c.c. in qualsiasi momento prima della stipula del definitivo, anche nell'ipotesi di verifica delle condizioni sospensive e che l'immissione nel possesso dei terreni da parte della promissaria acquirente debba avvenire solo al momento della stipula del definitivo, potendo fino ad allora solo accedere ai fondi previo preavviso ai promittenti venditori in congruo termine per effettuare le operazioni preliminari annesse e connesse alla caratterizzazione del sito e alla predisposizione del progetto definitivo, nonché utili all'ottenimento delle relative autorizzazioni.

Entrambi i preliminari prevedono la possibilità di cedere il contratto ai sensi dell'art. 1407 c.c. "a terzi infragruppo" e i diritti ed obblighi dallo stesso derivanti, precisando che la cessione diventa efficace nei confronti del promittente venditore dalla data di comunicazione della cessione. Sono stati prodotti contratti di cessione del contratto intercorsi tra Iren Green Generation Tech s.r.l. e Domani Solare s.r.l. e comunicazione di nomina del terzo ex art. 1401 c.c.

Nel contratto di cessione viene precisato che il contraente ceduto non sottoscrive l'accordo avendo prestato preventivo consenso alla cessione. Il contratto di cessione non è redatto nella forma della scrittura privata autenticata. Inoltre non è stata prodotta la comunicazione al promittente venditore che rende l'accordo efficace nei confronti del medesimo solamente dalla data della stessa avvenuta comunicazione.

Si richiama l'orientamento recente del Consiglio di Stato (Cons. Stato 15/12/2025 n. 9895) che ha ribadito che la disponibilità delle aree necessarie alla realizzazione dell'impianto deve essere preventiva e non successiva alla formazione del titolo e deve riguardare non solo gli immobili interessati dall'impianto, ma anche le opere connesse.

Circa le opere connesse, le cui aree vengono indicate in un documento prodotto e definito "piano di disponibilità delle aree", non risultano allegati i titoli di disponibilità dei fondi ubicati in Comune di Castelnuovo Scrivia menzionati in tale documento, salvi alcuni accordi per l'utilizzo di sottostazione, peraltro non intercorsi con la odierna società proponente, che contengono il riferimento ad alcuni preliminari che non sono resi disponibili. (si tratta in particolare dei preliminari relativi alle particelle 88/89/90 in Comune di Castelnuovo Scrivia interessati dalle opere di connessione per i quali sembrerebbe essere intercorso un preliminare con una certa società Myt).

Il Consiglio di Stato nella indicata sentenza ha precisato che la disponibilità deve essere ancorata al momento della presentazione della domanda e quindi deve essere effettiva a quel momento. Si pone in proposito sempre il già dibattuto problema di valutare se un mero contratto preliminare che è solo fonte dell'obbligo di addivenire alla stipula del definitivo e che non costituisce alcun diritto reale in capo alle società proponenti sia idoneo a legittimare il promissario acquirente alla presentazione della domanda di autorizzazione. Il contratto preliminare, pure se astrattamente idoneo a conferire la facoltà al promissario acquirente di depositare la domanda di autorizzazione, deve anche essere concretamente efficace alla data di proposizione della domanda stessa. Nel caso di specie il contratto preliminare non ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di installazione ma solamente attività preparatorie e questo potrebbe porre dubbi sul fatto che tale contratto sia anticipatorio degli effetti del trasferimento della disponibilità dell'immobile e abbia quindi le caratteristiche per legittimare il promissario acquirente alla presentazione della domanda di autorizzazione. Tali dubbi sono avvalorati anche dalla possibilità per parte promissaria acquirente di recedere unilateralmente dal contratto preliminare in qualunque momento prima della stipula del definitivo, clausola che raramente si rinviene nei preliminari allegati alle domande di autorizzazione di FER.

Concludendo, indicano le seguenti richieste di integrazione collegate ai titoli di disponibilità:

- deve chiarirsi la questione relativa alla particella 26 sopra indicata;*
- vanno chiariti e acquisiti tutti i titoli di disponibilità in capo alla odierna società Domani Solare s.r.l. relativi ai fondi ubicati in Comune di Castelnuovo Scrivia interessati dalle opere di connessione, comprensive della stazione di utenza condivisa, della stazione elettrica Terna e dello stallo di cui al punto successivo;*
- inoltre l'accordo di cessione intercorso tra Iren green generation tech s.r.l. e Domani Solare s.r.l. allegato, redatto con contratto a forma libera, dovrebbe avere data certa anteriore alla data di deposito della domanda di autorizzazione e vanno prodotte le comunicazioni inviate ai*

promittenti venditori che rendono l'accordo efficace nei loro confronti.

Pur dubitando che i contratti preliminari prodotti siano anticipatori degli effetti del trasferimento della disponibilità dell'immobile, si evidenzia che la Provincia di Alessandria ha ritenuto sussistere il requisito in altre analoghe fattispecie, con le cautele del caso prevedendo un termine perentorio per produrre il contratto definitivo da parte delle società proponenti.

Si sottolinea, comunque, che, salvo proroghe (peraltro limitate a 12 mesi o rinuncia da parte del promissario acquirente), il termine per l'avveramento di una delle condizioni sospensive, termine al quale è anche collegato quello per la stipula del definitivo, andrà a scadere il prox 23/2/2026. Si pone peraltro il problema allo stato della non prorogabilità del termine, stante l'avvenuta cessione del contratto da parte della originaria contraente (Iren green generation tech s.r.l.).

Si richiede di chiarire quanto sopra evidenziato fermo l'obbligo, in capo alla Ditta, di trasmettere copia autentica dei contratti definitivi entro 150 giorni dalla data di pubblicazione dell'eventuale autorizzazione all'Albo Pretorio provinciale, a pena di decadenza della medesima autorizzazione.

Relativamente alla rete di connessione, per la quale è richiesta la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio di procedura espropriativa, si rimanda al parere del Servizio Espropri (**Allegato a**).

Classificazione dell'impianto agrivoltaico

Si rimanda al parere Agronomico - **Allegato e**

Idoneità dell'area

L'impianto viene ubicato in area completamente agricola; la proponente invoca con riferimento all'idoneità delle aree interessate il disposto di cui alla norma (oggi abrogata e in parte confluita nel T.U. energie rinnovabili - D.Lgs. 190/2024 - art. 20 comma 8 D.Lgs. 199/2021 lett. c ter e quater.).

Al riguardo si sottolinea che sull'interpretazione della lett. c quater del disposto di cui sopra, ossia se tra le due norme previste alle lett. c ter e c quater del citato art. 20 vi fosse concorrenza necessaria o completa autonomia e alternatività, è intervenuto di recente il Consiglio di Stato che ha posto fine al dibattito che si era innescato davanti ai TAR di primo grado e che avevano reso decisioni divergenti sul punto.

Il Consiglio di Stato, infatti, con decisione n. 10383/2025 pubblicata in data 30.12.2025 ha deciso di aderire alla tesi dell'autonomia e dell'alternatività.

Ne consegue che, in prima valutazione, nel caso di specie, anche la parte di impianto esclusa dai requisiti di cui al menzionato disposto dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter, del D.Lgs. n. 199/2021, risulterebbe collocata su area idonea ai sensi del disposto della medesima norma, lett. c-quater.

Va in ogni caso precisato che il presente impianto è un agrivoltaico avanzato la cui installazione era comunque consentita dall'art. 20, comma 1 bis, D.Lgs. 199/2021 introdotto dal D.L. 63/2024.

Aspetti urbanistici

Per quanto concerne gli aspetti urbanistici si evidenzia che il proponente ha predisposto gli elaborati R24-Proposta di variante urbanistica Comune di Sale e R26-Proposta di variante urbanistica Comune di Castelnuovo Scrivia – Punto di raccolta Castelnuovo Scrivia, ai fini della variante automatica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016 n. 4/AMB. Si richiamano altresì le relazioni R25 e R27 contenenti la verifica di coerenza al PPR delle varianti urbanistiche di cui sopra.

Pur rimanendo in attesa del parere delle Amministrazioni Comunali in merito alla fattibilità delle due varianti automatiche ai sensi dell'art. 17bis, comma 15bis della L.R. n. 56/1977 e smi, si rileva che le proposte di variante hanno trattato solo parzialmente le tematiche richieste dall'Allegato B della succitata circolare regionale 4/AMB:

- i capitoli 1.5, 1.6 e 1.7, dedicati rispettivamente alla verifica di compatibilità dell'impianto con la pianificazione territoriale sovraordinata, alla verifica di compatibilità acustica e alla documentazione fotografica, contengono di fatto meri richiami ad elaborati progettuali;
- non è presente la verifica degli aspetti geologici con relativi stralci della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica" e contenuti degli articoli delle NTA del PRGC;
- la parte 2: Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC vigente e la parte 3: Tavole di

variante sono prive di estratti cartografici.

Sulla base di quanto sopra evidenziato si richiede una rivisitazione ed integrazione degli elaborati R24 e R26, ribadendo la necessità di un confronto con le Amministrazioni Comunali interessate per la corretta predisposizione della documentazione integrativa.

Ulteriori Precisazioni:

- Aspetti urbanistici: Varianti

Comune di Sale

A seguito di quanto richiesto dalla Provincia di Alessandria - Direzione Ambiente, il proponente integra la documentazione presentata con Variante urbanistica prevista ai sensi del comma 10 dell'art.9 del D.Lgs n.190/2024, conformemente a quanto previsto dall'Allegato B alla Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB "Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo)". Ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.Lgs 190/2024 gli interventi di costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le opere connesse, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, stante l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto, previsto dall'art. 9 comma 10 lett. d D.Lgs. n. 190/2024.

Si ritiene perciò, come già contenuto nella richiesta di Provincia Servizio Pianificazione, che la modifica da apportare all'art. 22 delle NDA del PRG di Sale possa meglio ricomprendere quanto espresso dalla norma, al fine di caratterizzare l'articolo con una modifica esaustiva dei possibili interventi previsti all'art.1 del D.lgs 190/2024 secondo i Principi descritti all'art.2 comma 1 e i Regimi amministrativi descritti all'art.6 dello stesso decreto legislativo.

Comune di Castelnuovo.

Anche in questo caso il proponente, a seguito di sollecitazione dell'Unione bassa valle Scrivia, ha integrato la documentazione con la variante automatica prevista dal comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56. Trattandosi in questo caso di intervento per la realizzazione di sottostazioni elettriche di elevazione MT/AT, per il quale non è previsto carattere di temporaneità, si ritiene che la variante automatica debba modificare la destinazione d'uso dell'area ricompresa dall'intervento sopra descritto, introducendo la destinazione I - INFRASTRUTTURE E IMPIANTI Infrastrutture ed impianti di tutte le tipologie, IR Infrastruttura tecnologica: Produzione/trasformazione/distribuzione energia elettrica.

- Aspetti paesaggistici

L'area di impianto non risulta ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42

Relativamente alle opere di connessione e nello specifico all'attraversamento del ponte sul torrente Scrivia attraverso l'ancoraggio all'impalcato dello stesso, il proponente integra la documentazione presentata con la "RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA ATTRAVERSAMENTO LINEA TORRENTE SCRIVIA_REV A", da valutare in seno alla commissione paesaggistica locale del comune di competenza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Aspetti geologici

Le indagini sui terreni e la caratterizzazione geotecnica degli stessi sono a posto.

Il modello geotecnico così ottenuto potrà essere utilizzato per la verifica delle fondazioni delle opere in progetto, non esclusi i pali per il sostegno dei moduli fotovoltaici. Si ricorda infatti che il progetto esecutivo dovrà essere redatto ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018 (NTC 2018), e dovrà pertanto comprendere tutte le relazioni specialistiche (Relazione geotecnica per le fondazioni e Relazione sulle strutture) non ancora prodotte.

Opere di Connessione alla rete elettrica

Per la connessione alla rete elettrica nazionale in MT si prevede la posa di un elettrodotto di lunghezza pari a 6,5 km, che correrà prevalentemente interrato lungo la viabilità pubblica e privata, interessando il territorio di Sale e Castelnuovo Scrivia, dove sarà realizzata una sottostazione

elettrica di elevazione della tensione MT/AT per l'immissione in Stazione Elettrica Terna esistente.

Il preventivo è stato accettato in data 26.02.2024, ha le seguenti caratteristiche:

Intestazione: IREN GREEN GENERATION TECH SRL - Codice pratica: 202304960

E' stata richiesta la voltura dello stesso in data 17.12.2024, pertanto il nuovo intestatario sarà la Società Domani Solare 2 Srl.

Il benessere del progetto, sempre con il medesimo codice pratica 202304960, risulta datato 18.12.2024, ma presenta una differenza di potenza sia nominale che in immissione rispetto al progetto presentato in autorizzazione unica, nello specifico la potenza nominale individuata sul progetto è 13,266 MW, mentre la potenza in immissione è di 12 MW.

Le opere da realizzare sono le seguenti:

- cabina di raccolta "Iren Green Generation Tech", che consentirà la connessione di n.2 impianti "San Vigilio" e "Armellino". La stessa permetterà la trasformazione di 52MW in MT in immissione;
- collegamento tra la Cabina di raccolta posta all'interno dell'area di proprietà dell'impianto e l'area di sotto stazione elettrica di elevazione MT/AT

- collegamento dalla Cabina Utente AT/MT attraverso un cavo in AT interrato punto di raccolta comune

- collegamento della centrale in antenna a 132 kV ed ampliamento della stazione elettrica (SE) a 380/132 kV della RTN "Castelnuovo Scrivia".

- Lo stallo in stazione verrà condiviso con altri 2 produttori:

MYT RENEWABLES DEVELOPMENT 4 SRL - Codice Pratica 202203148;

RPC CASTELNUOVO SRL - Codice Pratica 202204249;

Come rappresentato negli elaborati progettuali da proponente:



Richieste d'integrazione:

Relazione completa delle opere di connessione che riporti in maniera schematica e univoca la lunghezza dei cavi sia AT che MT, le sezioni degli stessi.

Chiarire inequivocabilmente se le opere di connessione verranno direttamente realizzate dalla Proponente e se, una volta realizzate, saranno cedute a Terna e/o E-Distribuzione ed entreranno a far parte della rete di distribuzione nazionale, oppure rimarranno nella disponibilità della Ditta Domani Solare 2 Srl durante l'esercizio dell'impianto oggetto della presente istanza.

N.B. La documentazione trasmessa comprende anche elaborati redatti da altri soggetti. Si richiede pertanto che tali elaborati siano formalmente approvati e controfirmati dalla Proponente, al fine di confermarne la piena validità e l'assunzione di responsabilità, nonché corredati da esplicito consenso da parte dei soggetti estensori, al fine di consentirne l'utilizzabilità ai fini del procedimento amministrativo in corso.

Inoltre la Ditta dovrà attenersi alle osservazioni e prescrizioni indicate dai vari soggetti interessati

oltre a quanto riportato nel parere della Direzione Viabilità provinciale – **Allegato b**

Impatto Acustico:

Vedasi report acustico (richiesta integrazioni) - **Allegato c**

Dismissione impianto

Il piano di dismissione viene descritto all'interno del documento "*R05-Relazione GESTIONE POST-OPERATIVA proof*" che contiene anche il computo di dismissione;

E' presente, inoltre, una perizia di dismissione che conferma i costi per 182.188,00 Euro all'interno del documento "*A25-Perizia Asseverata attestante valore opere dismissione*"

Il cronoprogramma di dismissione è riportato all'interno dell'elaborato "*2.8_R23-Cronoprogramma Operazioni Dismissione Centrale*"

I costi per la dismissione dell'impianto dovranno essere rivisti in quanto:

- non sono in linea data la tipologia di impianto e la loro potenza;
- non risultano inseriti i costi dei trasporti dall'impianto ai centri di conferimento (ed eventuale dismissione opere di connessione).
- non sono stati citati gli oneri della progettazione, sicurezza ed IVA nel computo metrico.
- il cronoprogramma di dismissione, descritto nel documento di cui sopra ha delle tempistiche compatibili con le lavorazioni riportate.

Si rammenta che secondo quanto previsto dalla DGP n. 89 del 26.03.2014 in attuazione della DGR n. 5-3314 del 30.01.2012:

- è richiesto che per assicurare l'effettiva realizzazione dell'opera venga stipulata a favore del Comune sede dell'impianto apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari a 50 Euro per ogni kW elettrico di potenza nominale. Tale garanzia finanziaria dovrà essere versata entro 150 giorni dalla di pubblicazione dell'autorizzazione unica all'Albo pretorio della Provincia e comunque entro la data di avvio dei lavori;

- dovrà essere stipulata una garanzia finanziaria a favore del Comune sede dell'impianto, per l'esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e delle misure di reinserimento ambientale, nella misura del 100% del valore stabilito da apposita perizia giurata da eseguire preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione. Tale garanzia dovrà essere versata nei termini di legge, tramite fideiussione bancaria o assicurativa e dovrà essere rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

Opere di mitigazione

Il Progetto prevede la realizzazione di una quinta verde perimetrale descritta nel documento "*R12_RELAZIONE OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO AMBIENTALE*" supportato dalla tavola "*T12_PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE*" e dai rendering presenti nel documento "*R21_VERIFICA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA-AMBIENTALE E VISTE PROSPETTICHE*" presentati in sede di istanza nel mese di gennaio 2025 (npg 1151 del 10.01.2025).

Dal punto di vista della mitigazione degli impatti visivi la relazione descrive una prima siepe che corre intorno alla recinzione costituita da due file arbustive di diversa essenza distanziate e sfalsate tra loro di circa 1 metro; mentre a schermatura visiva nei confronti degli utenti che percorrono la S.P. n° 85, la relazione descrive una fascia arboreo-arbustiva ampia circa 10 metri lungo i lati dell'impianto che si affacciano sulla viabilità provinciale.

Infine la tavola T12 PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE riporta sulla planimetria di progetto in scala 1:1000 la sola simbologia dei topologici descritti in relazione.

Richieste d'integrazione:

Il progetto non risulta ancora sufficientemente rappresentato al fine di consentire una corretta valutazione delle opere e del loro effetto mitigativo, inoltre non risultano chiare le dimensioni impegnate dai diversi sestii d'impianto; si evidenzia che la siepe di tipologia C è descritta di larghezza pari a 10 m nella relazione tecnica, mentre è quotata di larghezza pari a 5 m in tavola T12. Si invita il Proponente a risolvere l'incongruità.

Si coglie l'occasione per informare che la Provincia di Alessandria si è dotata di linee guida per le opere di mitigazioni "Opere a verde" - **Allegato d** - rispetto alle quali si evidenzia che:

- la fascia arboreo-arbustiva di larghezza non inferiore a 10 m è stata progettata solo lungo i tratti adiacenti la SP 85, mentre i restanti tratti hanno larghezza pari a 6 m;

- è prevista dal Proponente la messa a dimora di alberi di altezza pari a circa 1,5 m e arbusti di altezza di circa 1m; è richiesta invece una altezza minima di 2 m per gli alberi e 1,5 m per gli arbusti.

Si chiede quindi una rappresentazione del progetto in pianta prospetti e sezioni, per stralci significativi e quotati, che illustri sia la relazione con la SP n° 85 sia i punti maggiormente significativi dell'intervento di mitigazione lungo tutto l'impianto.

Per ulteriori osservazioni si rimanda anche ai pareri degli Enti locali coinvolti.

Convenzione e misure di compensazione ambientale

Il proponente integra la documentazione con la relazione *A33_Dichiarazione compensazioni territoriali*, all'interno della quale dichiara di impegnarsi sin d'ora, ai sensi dell'art.8 comma 4 lett. m2) del D.Lgs. 25 novembre 2024 n. 190, a riconoscere al Comune di Sale (AL) compensazioni territoriali, di valore comunque non superiore al 3% dei proventi (come da normativa), che saranno determinate tenendo conto delle specifiche indicazioni del Comune.

Si invita il proponente a prendere contatti con il Comune al fine di pervenire alla definizione, prima dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica, di apposita convenzione volta a formalizzare gli accordi oggetto della dichiarazione di impegno.

Si sottolinea peraltro che le misure compensative non possono essere di natura patrimoniale, ma devono consistere in interventi di carattere ambientale e territoriale, da concordarsi in apposita convenzione e da realizzarsi a cura della società proponente per compensare l'impatto del progetto.

L'Istruttore
Ing. Mauro Poggio

Allegati:

- Allegato a) Parere Servizio Espropri provinciale
- Allegato b) Parere Viabilità provinciale
- Allegato c) Report acustico
- Allegato d) Opere a verde
- Allegato e) Parere agronomico

Il presente documento è redatto in collaborazione con i Servizi interni della Provincia e il supporto dei Tecnici del progetto PNRR



Provincia di Alessandria

DIREZIONE VIABILITÀ

Sezione Coordinamento Amministrativo Viabilità – Espropri

Servizio Espropri

Alessandria, 12/01/2026

Oggetto: Istanza di Autorizzazione, ex art. 9 D.Lgs. 190 del 25/11/2024 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (agrivoltaico), da ubicarsi nel Comune di Sale (AL).

Trasmissione parere Servizio Espropri.

PROPONENTE: DOMANI SOLARE 2 S.r.l. - Sede impianto: Strada Provinciale 85, Sale (AL).

Al Responsabile del Servizio Energia
Dirigente della Direzione Ambiente

Ing. Elena BIORCI

SEDE

energia@provincia.alessandria.it

In riferimento alla comunicazione di convocazione della Conferenza di Servizi in modalità asincrona prevista per il giorno 12/01/2026, ed esaminata la documentazione integrativa inerente alla richiesta di Autorizzazione presentata dalla Società *DOMANI SOLARE 2 S.r.l.* per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica (agrivoltaico) da ubicare nel Comune di Sale (AL), per quanto di competenza si esprimono le seguenti considerazioni:

- dalla disamina dell'elaborato "A23.2 RELAZIONE ILLUSTRATIVA" si rileva che, rispetto al tipo di procedura coattiva richiesta ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i., ovvero imposizione di **asservimento** ed **occupazione temporanea** per area di cantiere, si fa genericamente riferimento alla "procedura di esproprio/espropriativa" senza perciò distinguere dettagliatamente la tipologia e le caratteristiche delle singole occupazioni richieste; di conseguenza si chiede di rivedere tale elaborato avendo cura di seguire le indicazioni fornite nelle Linee Guida presenti sul sito istituzionale dell'Ente;

- dalla verifica dell'elaborato "A23.3 - MOD 2 ELENCO DITTE" si evidenzia che nella compilazione di tale documento ciascuna "ditta catastale" non è stata riportata per intero, come indicato esplicitamente in visura, ma è stata suddivisa per singolo soggetto/persona fisica creando pertanto una ripetizione dei mappali interessati dalla procedura; si invita per cui a ripresentare tale elaborato avendo altresì cura **di raggruppare sotto la medesima "ditta catastale" le particelle per le quali ne detiene le medesime quote di proprietà**;

- si fa presente inoltre che, al fine della coerenza fra l'ELENCO DITTE (MOD 2) e la Planimetria Catastale, **quest'ultima deve riportare per ogni mappale un'etichetta che individua il numero d'ordine dell'Elenco Ditte, ossia il numero progressivo della ditta proprietaria del terreno in oggetto**, conseguentemente si prega di adeguare il documento "A23.5 ELABORATO GRAFICO SU BASE CATASTALE" in funzione di quanto già indicato nelle Linee guida sopra richiamate.

Si rammenta che, come già specificato nel precedente parere (n.p.g. 35604 del 30/06/2025) la **delega per l'esercizio dei poteri espropriativi** in favore della Società *DOMANI SOLARE 2 S.r.l.* sarà concessa **solo ed esclusivamente dopo l'ottenimento di un giudizio definitivo sull'intervento** e la verifica che il tracciato non presenti ulteriori variazioni sostanziali, assicurando così un procedimento conforme alla normativa vigente.

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO A

Restando in attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richieste al fine di poter esprimere il parere di competenza, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Responsabile Servizio Espropri

Geom. Monica SUMMA

*Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21
del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio.*

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Sezione Coordinamento Amministrativo Viabilità - Espropri

DIRIGENTE – Ing. Paolo PLATANIA

FUNZIONARIO I.E.Q. RESPONSABILE – Dott.ssa Maurizia FARISEO

RESPONSABILE SERVIZIO ESPROPRI – Geom. Monica SUMMA

Servizio Espropri: Geom. Monica SUMMA Tel. 0131 304820 – Geom. Irene NANI Tel. 0131 304815

Via Giuliano Porta, n. 11 - 15121 Alessandria P.E.- espropri@provincia.alessandria.it

ALLEGATO B



PROVINCIA DI ALESSANDRIA DIREZIONE VIABILITÀ

Alessandria, data del protocollo

OGGETTO: D.Lgs. 190/2024 e smi. Istanza di Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico).

PROPONENTE: Domani Solare 2 Srl - sede impianto: Strada Provinciale 85, Sale (AL).

PARERE SUL PROGETTO IN MATERIA DI COMPETENZE VIABILISTICHE

In conformità ai disposti dell'Ordine di Servizio/Ingegnere Dirigente n. 25/2005 Prot. n.95389 del 17/07/2005 è stata indetta la riunione del Gruppo di Lavoro incaricato dell'analisi del Progetto delle opere in oggetto.

Il Gruppo di Lavoro si è riunito in data 08.01.2026 alle ore 11,00 ed è costituito da:

- Ing. Paolo PLATANIA, Dirigente Direzione Viabilità, in qualità di Responsabile del Gruppo di Lavoro;
- Geom. Gianclaudio PANIZZA, in qualità di Responsabile Reparto Stradale n. 2 di Alessandria/Valenza, competente del Cantone interessato in virtù dell'Ordine di Servizio n. 6 del 30/12/2025;
- Ing. Alessandro CLEMENTE, in qualità di Responsabile Servizi Tecnici 2 della Direzione Viabilità.

Osservazioni / Prescrizioni

Il Gruppo di Lavoro ha esaminato la documentazione tecnica resa disponibile secondo le procedure della nota della Direzione Ambiente - Servizio Energia con nota n.p.g. 65358 del 19-12-2025 ed ha rilevato che:

- gli impianti (costituenti l'intervento in argomento) si sviluppano in adiacenza alla S.P. n. 85 tra la progressiva km 3+650 e la progressiva km 4+000;
- nella tavola T12 "planimetria opere di mitigazione" sono indicati i cancelli di ingresso sulla S.P. n. 85 alla progressiva km 3+800 circa, lato destro e lato sinistro;
- nei vari elaborati progettuali si prevede il posizionamento dei cavidotti di consegna dell'energia all'interno del corpo stradale della Strada Provinciale n. 85, con percorrenza dalla progr. Km 0+000 alla progr. Km 3+700 e della Strada Provinciale n. 92, con percorrenza dalla progr. Km 0+000 alla progr. Km 0+500;

Sulla base di tutto quanto sopra esposto il Gruppo di Lavoro prescrive quanto segue.

Accessi all'impianto e distanze dalla sede stradale.

- Si prescrive al Proponente di ubicare i nuovi accessi all'impianto dalla S.P. n. 85 nel rispetto delle distanze indicate dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 19/04/2006; i suddetti nuovi accessi dovranno comunque essere autorizzati previa presentazione di apposita istanza presso l'Ufficio Concessioni della Provincia di Alessandria. Nel caso in cui il Proponente scelga di utilizzare gli accessi esistenti, questi dovranno comunque essere dotati di autorizzazione presso l'Ufficio Concessioni della Provincia di Alessandria.
- Si prescrive che tutte le opere dovranno rispettare le distanze delle fasce di rispetto stradali previste dalla normativa vigente (D.P.R. n. 495/92 e s.m.i. e strumento urbanistico vigente).

Realizzazione del cavidotto.

Gli attraversamenti e le percorrenze dei cavi elettrici, interferenti con la rete viabile provinciale, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla scrivente Provincia, previa presentazione di apposita richiesta all'Ufficio Concessioni.

La documentazione tecnica da allegare a tale richiesta e le modalità di esecuzione delle opere dovranno essere conformi alle procedure e prescrizioni previste dal Regolamento Provinciale in materia di Autorizzazioni/Concessioni.

A tal proposito si anticipa che le suddette prescrizioni prevedono, tra l'altro:

- la realizzazione del cavidotto sotto la mezzeria della singola corsia di marcia;
- la posa di qualsiasi tipologia di cavo per sottoservizi ad una profondità maggiore di 1m dal piano viabile;
- il riempimento di tutto lo scavo con misto cementato e lo strato superficiale in binder avente spessore di cm 15.
- il ripristino definitivo della pavimentazione bituminosa per strato di usura dell'intera larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo, previa scarifica dello strato di usura esistente pari a cm 4;
- la realizzazione del cavidotto mediante l'installazione di tratti di cantiere stradale, con l'istituzione delle circolazione in modalità "senso unico alternato regolato da impianto semaforico", aventi lunghezza massima di 100 m. Particolare attenzione dovrà essere posta per il tratto di cantiere posto in corrispondenza delle intersezioni con le Strade Comunali e gli accessi privati in quanto dovranno essere evitate chiusure, garantendo sempre il transito e l'accessibilità;
- la richiesta di una cauzione a garanzia della perfetta regola d'arte dei lavori.

Si prescrive inoltre che:

- l'installazione del cavidotto sulle strutture del ponte sul Torrente Scrivia potrà essere realizzata solo previo ottenimento di autorizzazione da parte della "Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Piemonte per le Province di Alessandria, Asti, Cuneo", poiché il manufatto in argomento risulta sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in forza del combinato degli artt.10-12; tale autorizzazione dovrà essere trasmessa a questa Direzione prima dell'inizio dei lavori;
- l'istanza all'Ufficio Concessioni dovrà comprendere anche la tavola di dettaglio riguardante la posa del cavidotto in corrispondenza del manufatto di attraversamento del Torrente Scrivia; la posizione del cavidotto non dovrà interferire con gli interventi di manutenzione della passerella pedonale in carpenteria metallica attualmente staffata al ponte;
- il Proponente dovrà considerare attentamente l'eventuale presenza, sulle suddette tratte delle SS.PP. interessate, di sottoservizi a rete e di analoghe linee interrato di collegamento di altri impianti fotovoltaici già presenti (o in fase autorizzativa) e adeguare il tracciato del cavidotto durante la progettazione esecutiva;
- il Proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni presenti nell'Atto di Concessione finale emesso dal Reparto Stradale competente per quanto riguarda i ripristini della sede stradale.

Conclusioni

Tutto ciò considerato, il Gruppo di Lavoro, sotto l'aspetto viabilistico di propria competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica in oggetto nel rispetto di tutte le sopradette prescrizioni, precisando che, in mancanza del rispetto di una delle suddette prescrizioni, il parere viabilistico dovrà essere considerato negativo.

Sono fatti salvi i diritti di Terzi.

Il Responsabile del Gruppo di Lavoro
Dirigente Direzione Viabilità
Ing. Paolo PLATANIA

Il Responsabile Reparto Stradale n. 2 di Alessandria/Valenza
Geom. Gianclaudio PANIZZA

Il Responsabile dei Servizi Tecnici Area 2
Ing. Alessandro CLEMENTE

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la
firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai
sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore probatorio)

Tipologia Documento: Parere Acustico

**Impianto Agrivoltaico "SAN VIGILIO" con potenza nominale di 11.975,04 kWp e relative opere di connessione (inclusa SSE satellite)
Comune di Sale (AL) e Castelnuovo Scrivia (AL)**

**Domani Solare 2 S.r.l. –
Via Aurelio Nicolodi 5/A – 43126 Parma (PR)**

Report in materia di Acustica

In merito all'istanza presentata dalla società Domani Solare 2 S.r.l., per il progetto di un impianto agrivoltaico e relative opere di connessione, si è analizzato gli aspetti acustici relativi alla documentazione di progetto presentata.

Di seguito si riporta l'analisi della conformità rispetto a quanto previsto dalla L. 447/95 e dalla D.G.R. Piemonte n. 9-11616 del 02/02/2004.

Documentazione esaminata:

- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Cod. R14), redatta dal Tecnico Competente Geom. Gianluca Savigni (del 29/11/2024).
- Dichiarazione Acustica SSE Satellite (Cod. R30), redatta dal Tecnico Competente Geom. Gianluca Savigni (del 27/10/2025).

ALLEGATO C

Tabella di Analisi Conformità D.G.R. n. 9-11616

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella doc.	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI	Soddisfacente	Corretto inquadramento del progetto (impianto agrivoltaico + opere di connessione + SSE).
2	Descrizione orari attività e impianti	SI	Soddisfacente	Le sorgenti elettromeccaniche (inverter) sono attive in periodo diurno.
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI	Richiesta Integrazione	Descritte inverter e cabine. Manca la caratterizzazione delle sorgenti sonore legate all'attività agricola (agrivoltaico).
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	NO	Non rilevante	Trattasi di impianto all'aperto in campo libero.
5	Descrizione ricettori	SI	Soddisfacente	Individuati 5 ricettori abitativi (R1-R5) perimetrali e R6 per le opere di connessione.
6	Planimetria area di studio	SI	Soddisfacente	Presenti planimetrie con layout impianto, sorgenti fisse e ricettori.
7	Classificazione acustica area di studio	SI	Soddisfacente	Area in Classe III (Mista). Limiti: 60 dBA (diurno) / 50 dBA (notturno).
8	Livelli rumore ante operam	SI	Soddisfacente	Misure eseguite il 23/04/2024. Livello residuo minimo (32.3 dBA)

ALLEGATO C

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella doc.	Valutazione	Commenti
9	Calcolo previsionale livelli rumore	SI	Da Integrare	Vedasi richiesta su Attività Agricola e Limiti al Confine.
10	Incremento livelli traffico veicolare	SI	Da Integrare	Calcolato solo per cantiere. Manca valutazione da eventuale traffico indotto da mezzi agricoli in esercizio.
11	Mitigazione	NO	Non necessaria	(Riservato all'esito delle integrazioni).
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI	Richiesta Deroga	Evidenziato superamento limiti (fino a 78.8 dBA in R2). Necessaria autorizzazione in deroga.
13	Programma rilevamenti verifica	SI	Soddisfacente	Previsto monitoraggio post-operam.
14	Indicazione provvedimento tecnico	SI	Soddisfacente	Tecnico competente Geom. Gianluca Savigni (n. 5312).
15	Idoneità della strumentazione	SI	Soddisfacente	Strumentazione in corso di validità di taratura.

VALUTAZIONE TECNICA

Alla luce dell'esame della documentazione, si esprime:

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Si richiede di ottemperare ai seguenti punti prima dell'emissione del parere definitivo:

1. Integrazione su Attività Agricola (Sorgenti e Traffico Indotto)

Considerato che l'opera si configura come "impianto agrivoltaico", la componente agricola non può essere limitata alla descrizione dello stato ante-operam, ma rappresenta una parte integrante del funzionamento dell'impianto.

Si richiede pertanto di integrare lo studio acustico valutando:

- **Sorgenti Sonore Agricole:** Inserire nel modello previsionale le sorgenti mobili (es. trattori, mezzi operativi per sfalcio o coltivazione interfilare) previste durante la fase di esercizio, stimandone il livello di potenza sonora, i percorsi e i tempi di funzionamento all'interno dell'area recintata.
- **Traffico Veicolare Indotto:** Stimare e valutare l'eventuale impatto del traffico indotto sulla viabilità di accesso ai ricettori (R1-R5) generato dalla movimentazione dei mezzi agricoli pesanti necessari alla gestione agrivoltaica (ingresso/uscita mezzi, logistica raccolto, ecc.), verificando il rispetto dei limiti differenziali e assoluti.

2. Verifica dei Limiti di Emissione al Confine

Si richiede di integrare, in fase preliminare, il modello di calcolo estendendo la verifica puntuale del rispetto dei limiti di emissione lungo tutto il perimetro di confine catastale dell'impianto, fornendo i relativi risultati numerici o mappatura acustica. Tale verifica non può essere rimandata alla sola fase di collaudo.

3. Componenti Tonalì ed Impulsive (Analisi Spettrale)

Poiché inverter e trasformatori sono sorgenti potenzialmente tonali, si prescrive che il piano di monitoraggio post-operam preveda obbligatoriamente l'analisi spettrale in bande di 1/3 di ottava (secondo DM 16/03/98) presso i ricettori e ai confini.

4. Fase di Cantiere (Deroga Acustica)

Preso atto del superamento dei limiti in fase di cantiere (scavi e infissione pali), si conferma la necessità che il proponente presenti istanza di **Autorizzazione in Deroga** ai sensi della normativa comunale e regionale vigente, corredata da cronoprogramma e piano di comunicazione ai residenti (R1, R2, R3, R6).

Opere a verde

- prevedere opportune schermature vegetali non secondo schemi rigidi e continui per mitigare l'impatto visivo dell'impianto, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali, al fine di una migliore integrazione con il contesto di riferimento progettuale sia per la siepe perimetrale che per la barriera verde la scelta delle essenze (alberi, arbusti, ecc.) dovrà garantire la provenienza autoctona e le stesse dovranno provenire da vivaia autorizzati
- evitare con le schermature vegetali di creare un effetto barriera contribuendo a creare elementi di transizione estesi e irregolari. Le essenze arbustive dovranno essere prevalentemente sempreverdi, per garantire un'adeguata copertura visiva dall'esterno, alternati a quelli a foglia caduca, cercando di creare un effetto il più naturale possibile;

Prescrizioni specifiche per il verde

- impiantare due tipi di opere di mitigazione perimetrale: siepe perimetrale lungo la recinzione/filare arboreo arbustivo esternamente alla siepe perimetrale e alla recinzione;
- impiantare i filari arboreo-arbustivi e la siepe perimetrale preliminarmente o contemporaneamente ai lavori di installazione dei pannelli e delle opere inerenti all'impianto fotovoltaico, salvo comprovate esigenze in ordine alle stagioni agronomiche e alle fasi vegetative delle essenze scelte;
- piantumare un filare di siepe a stretto sesto d'impianto, costituito da essenze sempreverdi plurispecifiche autoctone, lungo tutto il perimetro dell'impianto, da posizionare immediatamente all'esterno della recinzione dell'impianto;
- realizzare la fascia arboreo arbustiva, oltre alla siepe perimetrale, con una larghezza non inferiore ai 10 mt su tutti i lati perimetrali;
- realizzare la fascia arboreo arbustiva con alternanza di essenze, da piantumarsi secondo un sesto di impianto irregolare in modo da creare una macchia boschiva naturaliforme. Nella scelta delle essenze si dovranno prediligere le tipologie vegetali tipiche dei luoghi (anche attraverso un apposito studio sulla caratterizzazione vegetale locale);
- scegliere, in merito alla fascia arboreo-arbustiva, un'altezza minima per piantine da mettere a dimora ad alto fusto di 2 mt e di 1,5 mt per le arbustive;
- scegliere per le piantine che andranno a costituire la siepe perimetrale un'altezza non inferiore ad 1,5 mt. Per contro l'altezza massima che dovrà raggiungere la siepe dovrà corrispondere a quella massima raggiunta dai pannelli nella loro configurazione finale di progetto (massimo sviluppo verticale dei pannelli). L'altezza della recinzione perimetrale non potrà essere superiore a quella della siepe perimetrale.
- realizzare la recinzione dell'impianto con pali infissi nel terreno senza strutture continue di collegamento quali cordoli in c.a., per non ostacolare il deflusso superficiale delle acque meteoriche in eccesso. Inoltre sollevare da terra di almeno 20 cm la recinzione stessa, su tutto il perimetro, per consentire il passaggio della piccola fauna vertebrata;
- inerbire permanentemente i terreni che ospitano l'impianto prevedendo eventualmente la semina con miscugli di sementi di graminacee e leguminose autoctone poliennali o perenni ed evitando lavorazioni periodiche allo scopo di rendere tali suoli saldi (facoltativo per impianti agrivoltaici)

ALLEGATO D

Modalità di gestione e manutenzione

- sfalciare o tritare, relativamente alla vegetazione erbacea e/o arbustiva, i materiali di risulta delle lavorazioni, lasciandoli al suolo al fine di incrementarne la frazione organica;
- garantire per tutta la durata dell'impianto fino alla sua definitiva dismissione, la realizzazione di tutte le opere necessarie all'attecchimento ed al mantenimento della vegetazione, tanto per quanto riguarda la manutenzione ordinaria (pulizia, potatura, sfalcio e, se necessario irrigazione) che per quanto riguarda la manutenzione straordinaria (piantagione e/o sostituzione di fallanze, ecc). In particolare garantire l'irrigazione per i primi 5 anni dalla messa a dimora, al fine di assicurarne la sopravvivenza e riseminare le aree a seminato in caso di fallanze;
- eseguire cure colturali per la vegetazione perimetrale e interna all'area di impianto, senza impiego di erbicidi, fitofarmaci o sostanze chimiche e, se possibile, utilizzare sostanze ammesse nei regimi di agricoltura biologica;
- eseguire la pulizia dei moduli fotovoltaici unicamente con acqua, normale o demineralizzata, senza impiego di detersivi, detergenti o solventi, fatti salvi interventi straordinari per i quali deve essere prevista idonea raccolta e smaltimento dei reflui prodotti.

Per quanto riguarda il controllo delle specie esotiche si richiama l'Allegato B "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" della D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 scaricabile, unitamente ad altri documenti utili per la trattazione della questione, alla seguente pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

Si rimanda inoltre alla DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornata con la D.G.R. n. 14-85 del 02.08.2024 dove sono stati approvati gli elenchi delle specie alloctone invasive la cui piantumazione nel territorio regionale è vietata.

ALLEGATO E

Oggetto: D.Lgs. 190/2024 e smi. Istanza di Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico). **Conferenza dei Servizi Asincrona.**

Proponente: Domani Solare 2 Srl - sede impianto: Strada Provinciale 85, Sale (AL).

Parere agronomico

● Requisiti impianto agrivoltaico "avanzato"

La verifica di conformità dell'impianto in progetto ai requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate il 27 giugno 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) viene svolta nel documento "R10_Relazione parametri agrivoltaico" presentato in sede di istanza nel mese di gennaio 2025 (npg 1151 del 10.01.2025). Le stesse verifiche sono state riprese ed approfondite nel documento "R16_Relazione Agronomica di conformità".

Viene nel seguito riportata la verifica del rispetto dei requisiti A, B, C e D, necessari ai fini del riconoscimento della qualifica di agrivoltaico "avanzato". Il proponente ha inoltre proposto la verifica dei requisiti E.1 ed E.2, che viene di seguito ripresa ed esaminata.

Requisito A

A.1 (Sagricola $\geq 0,7 \cdot Stot$): il requisito risulta soddisfatto in quanto il layout progettato consente il mantenimento di una Sagricola superiore al 78%.

A.2 (LAOR $\leq 40\%$): il requisito risulta soddisfatto in quanto il layout progettato consente il mantenimento di un LAOR pari a l 26%.

Requisito B

B.1 (continuità dell'attività agricola): il requisito risulta soddisfatto. Le colture previste nel triennio successivo alla realizzazione del progetto sono cereali a paglia, erbai e leguminose adatte a conduzioni non irrigue.

Le colture proposte sono assimilabili alle colture praticate sugli stessi appezzamenti (medicaio, pisello proteico, frumento tenero e girasole) e alle colture mediamente praticate nell'areale circostante, come rappresentate sulla carta "Agricoltura - coltura prevalente 2024" presente sul Geoportale di Regione Piemonte.

È stato inoltre verificato che il rapporto tra la produzione economica agricola post-impianto e quella pre-impianto risulta superiore alla soglia del 70% prevista dalla normativa. Le rese considerate nel calcolo sono coerenti e compatibili con le produzioni agricole tipiche dell'area di intervento.

B.2 (FVagri = $0,6 \cdot FVstandard$): il requisito risulta verificato.

Producibilità elettrica minima In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima:

$$FVagri \geq 0,6 \cdot FVstandard$$

Producibilità elettrica specifica di riferimento (FVstandard): stima dell'energia che può produrre un impianto fotovoltaico di riferimento (caratterizzato da moduli con efficienza 20% su supporti fissi orientati a Sud e inclinati con un angolo pari alla latitudine meno 10 gradi), espressa in GWh/ha/anno, collocato nello stesso sito dell'impianto agrivoltaico;

L'area e il sito dell'impianto sono uguali a quelli dell'impianto agrivoltaico e la distanza fra le file di moduli è tale da non provocare ombreggiamento reciproco fra i moduli alle ore 12 del 21 dicembre. Il calcolo della producibilità può essere effettuato mediante lo stesso software utilizzato per il calcolo della producibilità dell'impianto agrivoltaico.

Latitudine impianto: 44.98 N (indicato nella relazione tecnica allegata)R07-RelazioneEnergetica-PROOF)

Producibilità impianto FV agri: 20,106092 GWh (Indicato nella relazione agronomica dic 2024)

Producibilità impianto standard: 16,289774 GWh (Indicato nella relazione agronomica dic 2024)

ALLEGATO E

La producibilità dell'impianto standard di riferimento viene correttamente calcolata all'interno dell'elaborato "R10-RelazioneParametriAgrivoltaico", considerando un'inclinazione da attribuire per confronto a FV standard $44.98^\circ \text{N} - 10^\circ = 34.98^\circ$ e considerando la potenza che installeremmo qualora avessimo un impianto standard, che pertanto occuperebbe l'intera area oggetto dell'intervento.

Superficie coperta dall'impianto: 4,901 ha (indicato nella relazione agronomica dic 2024)

FVagri = $20,106092 \text{ GWh} / 4,901 \text{ ha} = 4,10 \text{ GWh/ha}$ prodotti all'anno

FVstandard = $16,289774 \text{ GWh} / 4,901 \text{ ha} = 3,32 \text{ GWh/ha}$ prodotti all'anno

*$4,10 \geq 0,6 * 3,32 = 1,99$*

Requisito C (altezza minima dei moduli e meccanizzazione)

Il requisito risulta soddisfatto: l'altezza minima dei pannelli dal piano di campagna è stata progettata pari a 2,10 m e gli elaborati progettuali dimostrano la compatibilità dell'impianto con l'impiego dei mezzi meccanici necessari alle lavorazioni agrarie. I macchinari ipotizzati per l'esecuzione delle operazioni colturali risultano, inoltre, regolarmente disponibili sul mercato.

Requisito D

D.1 (Monitoraggio del risparmio idrico): il requisito non risulta applicabile in quanto né le colture ad oggi presenti né le colture previste post-operam prevedono irrigazioni. E' segnalata la presenza di un impianto irriguo storico in grado di fornire irrigazione di soccorso alle colture o una fonte di approvvigionamento per l'irrigazione delle fasce di mitigazione.

D.2 (Monitoraggio delle colture): il requisito risulta soddisfatto. Viene proposto un monitoraggio delle colture praticate attraverso un applicativo digitale in grado di registrare i dati obbligatori per il Quaderno di Campagna (tipologia di coltura, localizzazione date di semina e raccolta, trattamenti fitosanitari) oltre a dati aggiuntivi necessari per il monitoraggio, in primis la resa. Potrebbe essere valutata la possibilità di richiedere l'invio annuale (o meglio biennale per allineamento ai requisiti successivi) dei dati di monitoraggio agli enti competenti.

Requisito E

E.1 (Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo): il requisito è soddisfatto. Sono state inserite in rotazione delle colture leguminose (trifoglio ed erba medica) riconosciute come miglioratrici del terreno e sono stati previsti campionamenti di terreno pre-impianto e post-impianto a cadenza biennale. I parametri analitici proposti sono ritenuti idonei alla verifica. Potrebbe essere valutata la possibilità di richiedere l'invio biennale agli enti competenti di una relazione comprensiva dei dati di monitoraggio.

E.2 (Monitoraggio del microclima): il requisito risulta soddisfatto. E' stata prevista l'installazione di centraline di rilevazione dei parametri meteorologici. Potrebbe essere valutata la possibilità di richiedere l'invio biennale agli enti competenti di una relazione comprensiva dei dati di monitoraggio.

Conclusione

La verifica dei requisiti per il riconoscimento dello stato di agrivoltaico avanzato ha dato esito positivo. Potrebbe essere valutata la possibilità di richiedere l'invio biennale agli enti competenti di una relazione comprensiva dei dati di monitoraggio dei requisiti D.2, E.1 ed E.2.

Richiesta d'integrazione:

Qualora il proponente intenda avvalersi di un contributo pubblico per l'impianto oggetto di autorizzazione unica indichi la tipologia ad esempio PNRR, PNIEC, etc.